



Progetto ALPTER, Conferenze Internazionale, Venezia, 22-24 Febbraio 2007
« Paesaggi terrazzati: culture ed esperienze a confronto»,

“Traditional knowledge world bank”

Pietro Laureano
IPOGEO

Il riconoscimento dell'importanza della tecnica tradizionale del terrazzamento sia dal punto di vista della conservazione, sia da quello dell'organizzazione socio-economica del territorio è ormai un fatto assodato, tanto che le Nazioni Unite hanno ufficialmente dichiarato che si tratta del " *più importante sistema di organizzazione del Paesaggio nell'area del Mediterraneo*", invitando, nel contempo, tutti i paesi del mondo a proteggere i terrazzamenti come sistema fondamentale per la salvaguardia del paesaggio e la lotta alla desertificazione e al degrado dei suoli.

Parlare di tecnica di terrazzamento è però qualcosa di complesso e articolato, perché il terrazzamento non è una struttura isolata, ma è un insieme di opere e attività che caratterizzano interamente una regione geomorfologica. Esso è dato da un'ampia varietà di tecniche per la sua realizzazione e mantenimento, quali ad esempio la costruzione dei muri di contenimento, la captazione delle acque, la creazione di terreno fertile per la coltivazione, il lavoro di intaglio, scavo e costruzione delle scale, che sono frutto di conoscenze costruttive, idrauliche ed agrarie, applicate in perfetta comprensione delle caratteristiche idrogeologiche e climatiche del territorio.

Il terrazzamento, dunque, si configura come una tecnica capace di utilizzare in modo appropriato le risorse ambientali prevenendone allo stesso tempo i rischi, grazie alla creazione di un sistema che si autoregola, dotato di elevata qualità estetica e di integrazione con il paesaggio.

Proprio in virtù del riconoscimento dell'importanza e della complessità di questa tecnica tradizionale, il terrazzamento si inserisce a pieno titolo nella TRADITIONAL KNOWLEDGE WORLD BANK (TKWB) che UNESCO e IPOGEO hanno promosso. La TKWB, attualmente ancora in fase di prototipo, si configura come un network per la raccolta e lo scambio di dati e informazioni sulle tecniche e sulle conoscenze tradizionali per la salvaguardia dell'ecosistema e lo sviluppo sostenibile¹.

L'azione di inventario e di catalogazione della TKWB non vuole essere di mera banca dati, ma si propone di svolgere una vera azione socio-economica di promozione e cooperazione articolata su diversi aspetti:

- Punto di incontro tra patrimonio di saperi depositato ed esigenze pratiche per la promozione di progetti di sviluppo sostenibile.
- Costituzione di un protocollo per la certificazione di tecniche tradizionali e loro utilizzo innovativo per assicurarne compatibilità ecologica, sostenibilità, mancanza di elementi nocivi e il non incorporo di lavoro nero o sfruttamento minorile. Marchi di qualità e identità locale vengono assegnati a questo scopo.
- Promozione di interventi di riqualificazione e di formazione di imprese locali. In particolare, l'attività formativa si prefigge lo scopo di dare capacità operative in grado di interpretare e valorizzare lo sviluppo integrato tra società, cultura ed economia, attraverso una gestione accurata delle risorse locali.

¹ L'UNESCO e IPOGEO hanno presentato il prototipo del TKWB alla settima sessione della conferenza degli stati membri dell'UNCCD (United Nations to Combat Desertification) che ha avuto luogo a Nairobi nel novembre 2005, perché possa essere nel futuro impiegato quale strumento per la lotta contro la desertificazione, ottenendo apprezzamenti dagli stati partecipanti.

Dal punto di vista di concettuale, il progetto TKWB si articola su diversi livelli operativi:

- 1. Inventario mondiale delle tecniche tradizionali.**
- 2. Studio, approfondimento, salvaguardia, restauro e riproposizione di tecniche specifiche.**
- 3. Studio di aree specifiche di alto valore culturale in cui analizzare l'evoluzione storica delle conoscenze locali in rapporto all'organizzazione del paesaggio, i centri storici e la produzione artigianale e agro alimentare.**
- 4. Studio dell'uso innovativo delle tecniche tradizionali e inventario, elaborazione, certificazione, promozione di un nuovo sistema tecnologico basato sulla logica della sostenibilità.**

Inventario mondiale delle tecniche tradizionali:

Attraverso la costituzione di un Sistema Iconografico delle Conoscenze Tradizionali (SITTI) si ha una prima classificazione e un facile riconoscimento delle tecniche².

Approfondimento di sistemi di tecniche specifiche

L'attività viene svolta specificamente su:

- tecniche di restauro dei centri tradizionali e la realizzazione della città sostenibile
- tecniche agricole e paesaggio,
- sistemi delle gallerie drenanti e altre tecniche di raccolta e gestione idrica

Questo sistema è già stato impiegato a livello operativo. Ad esempio, IPOGEA ha realizzato studi specifici sul sistema dei terrazzamenti estesi all'area italiana e mediterranea³.

Valutazione degli ecosistemi attraverso il Sistema Iconografico delle Tecniche Tradizionali

La metodologia di applicazione consente a ogni luogo di completare e arricchire la lista delle conoscenze tradizionali che permette di sviluppare una strategia locale di conservazione, restauro e valorizzazione innovativa basata sulla memoria archeologica e storica. I luoghi ottengono riconoscimenti per l'adozione di protocolli di buone pratiche. L'esperienza, già attuata in alcuni siti pilota⁴, verrà ampliata a scala mondiale.

Uso innovativo delle tecniche tradizionali

Si selezionano soluzioni e imprese che ripropongono le tecniche tradizionali in modo innovativo o cercano nuove soluzioni appropriate alla logica delle tecniche tradizionali⁵.

² Questo sistema costituisce una ulteriore elaborazione di quanto pubblicato sul libro *Atlante d'Acqua, Conoscenze tradizionali per la lotta alla desertificazione* di Pietro Laureano, che a luglio 2005 uscirà in stampa a cura dell'UNESCO in edizione inglese e spagnola.

³ I risultati sono stati riportati in una pubblicazione "La cultura dei terrazzamenti" realizzata con Italia Nostra. Progetti pilota di restauro del paesaggio tramite la tecnica dei muri terrazzati sono in corso Palagianello e Grottaglie. A seguito di questa esperienza la regione Campania intende promuovere una legge di tutela e finanziamento del terrazzamenti e alcuni parlamentari europei hanno proposto di portare la questione a livello UE.

⁴ Ad esempio in aree delle Murge e nel Parco del Cilento.

⁵ Collaborano a questo progetto l'Enea, il CNR di Pisa e di Firenze, Università e centri di ricerca organizzati in una rete mondiale. La città di Firenze e la Provincia di Firenze si sono proposte ad accogliere un centro di eccellenza punto di riferimento per gli 800 siti UNESCO del mondo. Con Federparchi e Legambiente è stata avviata una iniziativa che coinvolgerà in Italia una rete di 751 aree protette per una superficie di oltre 3 milioni di ettari e sfocerà in una esposizione delle tecniche tradizionali e del loro uso innovativo. La Regione Veneto, che si ringrazia, sta utilizzando in via sperimentale il sistema TKWB per lo studio dei terrazzamenti dell'area della Valle del Brenta nell'ambito del progetto ALPTER.

Attività correlate e sviluppi futuri

TK Academy. E' l'Accademia delle Tecniche tradizionali realizzata in collaborazione con il Comune di Firenze. L'iniziativa si colloca nel quadro del ruolo internazionale da affidare alla città all'interno del Piano di Gestione da realizzare come sito iscritto alla lista del Patrimonio Mondiale.

TK World Bank. E' l'azione più propriamente di inventario delle conoscenze e di promozione di prodotti e imprese innovativi. La TK World Bank si rivolgerà da un lato al tessuto di imprese tramite gli organismi preposti e dall'altro alle aree protette.

TK UNC. E' l'azione di prospettiva di più grande rilievo e prestigio politico culturale: la proposta e la candidatura da parte della Regione Toscana per una Convenzione delle Nazioni Unite sulle Conoscenze Tradizionali. In particolare costituirebbe uno strumento necessario per la salvaguardia della diversità culturale, la protezione del paesaggio e la progettazione di un futuro sostenibile.

Maggiori informazioni si possono trovare su:

- **www.tkwb.org**
- **www.ipogea.org**